

Presentazione

LUCIA POZZI

In questo numero della rivista sono raccolte le relazioni presentate all'incontro di studio «1977-2007. I trent'anni della Società Italiana di Demografia Storica» tenutosi il 30 novembre e il 1° dicembre del 2007 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna.

La fondazione della SIDES risale, infatti, alla primavera del 1977, quando, al termine di un convegno che ebbe luogo a Firenze sulle crisi di mortalità, un gruppo di studiosi di diversa formazione – in prevalenza storici, demografi e storici economici – decise di dare vita ad una «associazione scientifica senza scopo di lucro per favorire lo sviluppo degli studi e delle ricerche nel campo della demografia storica»¹. La Società nasceva, in realtà, come trasformazione di un più antico Comitato Italiano per lo studio della Demografia Storica, creato nel 1970², che aveva favorito una vera e propria rinascita ed espansione degli studi del settore.

La SIDES ebbe come prima sede proprio l'Istituto di Statistica dell'Università di Bologna, in via Belle Arti, 41 – divenuto l'odierno Dipartimento di Scienze Statistiche che ha ospitato l'incontro – e come primo presidente, eletto all'unanimità, Athos Bellettini³ che del Dipartimento fu il primo Direttore.

Al suo ricordo è stata dedicata una sessione dell'incontro, attraverso le relazioni di Franco Tassinari, Eugenio Sonnino e Lorenzo Del Panta che, affrontando in successione cronologica, momenti diversi del percorso scientifico, politico ed umano di Bellettini, consentono di ripercorrere in parallelo una parte importante della storia della nostra società e, più in generale, della demografia storica in Italia. L'impressione che si ricava leggendo queste relazioni è quella di una grande vitalità e vivacità scientifica, nei primi anni di vita della società, testimoniata da un fitto susseguirsi di iniziative di vario genere, in ambito nazionale ed internazionale. Iniziative importanti hanno contrassegnato anche le fasi successive dell'attività della SIDES e in particolare il decennio appena concluso, come testimoniato dall'appendice di questa breve nota in cui si presenta una sintesi dei convegni, giornate di studio, pubblicazioni realizzati in quest'ultimo arco temporale⁴.

Come hanno evidenziato vari autori (Saitu 1996; Livi Bacci 2000; Reher 2000; Devos, Neven 2001) che si sono soffermati a considerare le tendenze evolutive della demografia storica in diversi paesi, la forte interdisciplinarietà – accanto ad una progressiva diversificazione delle fonti in combinazione con una capacità di rinnovamento metodologico – è stata uno degli elementi che hanno da sempre consentito agli studi sulle popolazioni del passato i più significativi avanzamenti conoscitivi e forse, a maggior ragione, ancora oggi possono garantire prospettive per il futuro⁵.

E tale componente è stata, certamente, anche uno degli elementi di forza della SIDES che, sin dalla sua fondazione, ha mantenuto vivo il dialogo e la collaborazione fra le diverse discipline nello studio delle popolazioni del passato.

Per ribadire questo tratto distintivo della propria storia, che risponde ad un convincimento profondo, il Comitato Scientifico della SIDES ha pensato di sollecitare, per l'incontro di Bologna gli interventi di Paolo Malanima, Massimo Livi Bacci e Pier Paolo Viazzo, invitandoli a proporre una rilettura delle vicende della demografia storica italiana, adottando le prospettive e le chiavi di lettura derivanti dalle proprie diverse competenze disciplinari.

L'intervento di Malanima affronta così il tema delle relazioni fra popolazione ed economia, attraverso un'analisi lungo i secoli di alcuni snodi cruciali di tale complesso interagire. Livi Bacci ripercorre, invece, sempre in un'ottica di lungo periodo, la storia della popolazione italiana, in un costante confronto con il resto di Europa per illustrare la complessità e la varietà di tali vicende, con l'obiettivo di mettere in luce alcuni interrogativi ancora irrisolti.

Viazzo, infine, propone un'articolata riflessione sui rapporti fra la demografia, l'antropologia e più in generale le altre scienze sociali, soffermandosi ad analizzare il ruolo della cultura nella comprensione delle trasformazioni sociali e demografiche e le contraddizioni che hanno caratterizzato la letteratura e la ricerca negli ultimi decenni. Conclude la sua relazione esprimendo il timore per una demografia che rischia di diventare più chiusa in se stessa, ma anche la speranza per una crescita di studi fondati sulla pratica delle relazioni interdisciplinari.

Il Comitato scientifico della SIDES ha ritenuto opportuno inserire in questo numero della rivista uno scritto che Fiorenzo Rossi aveva proposto sul forum on line del Gruppo di coordinamento per la Demografia, perché in essa l'autore propone una riflessione sulla demografia storica oggi, descrivendo efficacemente il rinnovamento metodologico che l'ha caratterizzato negli ultimi decenni, con un sempre più diffuso approccio fondato sulla ricostruzione di biografie individuali e familiari.

La SIDES ha mantenuto negli anni un dialogo costante e sviluppato un'intensa e proficua collaborazione con le altre società di demografia storica esistenti in Europa, la Société de Démographie Historique (SDH) e la Asociación de Demografía Histórica (ADEH), testimoniata dalle numerose iniziative organizzate insieme nel corso degli anni. L'incontro di Bologna, al quale sono stati invitati i presidenti e rappresentanti di entrambe le società, Olivier Faron e Cyril Grange per la SDH, Llorenç Ferrer i Alòs per la ADEH, è stato l'occasione per ribadire l'importanza di tale collaborazione, attraverso la programmazione di nuove iniziative comuni per il prossimo futuro⁶.

¹ Così recita l'articolo 1 dello statuto della SIDES. Formalmente il rogito notarile con cui veniva fondata la società fu depositato a Firenze il 19 ottobre 1977.

² Tale comitato era stato creato in seno al più vasto Comitato italiano per lo studio dei problemi di popolazione (CISP).

³ Oltre ad Athos Bellettini (presidente), facevano parte del Comitato Scientifico della SIDES, in carica fra il 1977 ed il 1980, Carlo Maria Cipolla, Massimo Livi Bacci, Mario Mirri, Eugenio Sonnino. Lorenzo Del Pantà (segretario-tesoriere). Bellettini venne confermato nel 1980 presidente della Società per un secondo mandato conclusosi prematuramente con la sua scomparsa avvenuta nel 1983. I successivi presidenti della Società sono stati Eugenio Sonnino, Carlo Alberto Corsini, Lorenzo Del Pantà, Marco Breschi e Lucia Pozzi.

⁴ Per una rassegna delle iniziative realizzate rispettivamente nel primo e nel secondo decennio di attività della SIDES si vedano i contributi di Sonnino (1988), Da Molin (1988), Del Pantà (1988), e di Corsini (1998).

⁵ Saitu (1996, 553), richiamando alcuni scritti degli anni Sessanta di Hollingsworth (1969) e di Wrigley (1966), a testimonianza dell'evidente connotazione interdisciplinare che caratterizzava la demografia storica già in quegli anni, scrive: «Today, 'strictly demographic' reasoning is so compelling, and its technical fascination so great in this branch of population studies that the courage to take up the challenge from the interdisciplinary front perhaps is even more urgently required in order to broaden prospects for progress».

⁶ Fra queste ultime accanto ad un Convegno che avrà luogo a Lione nel dicembre del 2009, si è presa in considerazione la possibilità di proporre una nuova scuola estiva di demografia storica, rivolta a dottorandi e giovani ricercatori. La progressiva disaffezione dei giovani nei confronti della demografia storica, segnalata da diversi contributi contenuti in questa rivista, rappresenta infatti un problema comune per le tre società e la scuola estiva vorrebbe essere una prima risposta in tale direzione.

Riferimenti bibliografici

C. Corsini 1998, *Premessa*, in *I vent'anni della Società Italiana di Demografia Storica*, «Bollettino di Demografia Storica», 28, 7-10.

G. Da Molin 1988, *Le pubblicazioni di Demografia storica in Italia attraverso la Bibliographie internationale de démographie historique*, «Bollettino di Demografia Storica», 6, 11-19.

L. Del Pantà 1988, *Il quadro delle ricerche storico-demografiche in Italia*, «Bollettino di Demografia Storica», 6, 20-27.

I. Devos, M. Neven 2001, *Breaking stereotypes. Historical demography in Belgium since 1981 (19th and early 20th centuries)*, *Belgisch Tijdschrift voor nieuwste, Revue Belge d'histoire Contemporaine*, 3-4, 311-346.

T.H. Hollingsworth 1969, *Historical De-*

mography, Ithaca, NY Cornell University Press.

M. Livi Bacci 2000, *Para la Revista/Boletín de la ADEH*, «Boletín de demografía histórica», XVIII, II, 79-88.

D.S. Reher 2000, *La investigación en demografía histórica: pasado, presente y futuro*, «Boletín de demografía histórica», 18, 2, 15-78.

O. Saitu 1996, *Historical Demography: achievements and prospects*, «Population Studies», 50, 3, 537-553.

E. Sonnino 1988, *Dieci anni di attività della Società Italiana di Demografia Storica (1977-1987)*, «Bollettino di Demografia Storica», 6, 3-11.

E. Wrigley 1966, *An introduction to English Historical Demography. From the Sixteenth to the Nineteenth Century*, London, Weidenfeld & Nicolson.